

Proposta.

L'incontro sulla genitorialità previsto per il 3 aprile con la dott.ssa

Gina Riccio, verrà fatto **via web**

martedì 7 aprile ad ore 20,45

tramite il programma zoom:

Topic: I no che aiutano a crescere

Join Zoom Meeting

<https://us04web.zoom.us/j/928729198?pwd=R0xsdDFMlWlJvMnZDVE9sSFg0bCtaUT09>

JvMnZDVE9sSFg0bCtaUT09

Meeting ID: 928 729 198

Password: 354900

Intenzioni delle messe di questa settimana.

Domenica 5 aprile: Angelo, Algia, Carolina.

Lunedì 6 aprile: Beniamino, Ida, Luigi, Franco, Giuliano.

Martedì 7 aprile: secondo l'intenzione.

Mercoledì 8 aprile: Pio, Uberto, Anna, Ferruccio,
Fortunato e Delia Sartori e Mario,
Luigina e Mauro Bonvecchio.

Avviso:

Per ovvii motivi la festa del Lunedì dell'Angelo a Belvedere non sarà celebrata. Quindi non ci sarà la santa Messa, né la recita del rosario, né il consueto ritrovo con la condivisione di "ovi e zicoria".



insieme



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it

N. 14 del 5 aprile 2020

Settimana Santa.

“Ora non abbiamo più né principe, né capo, né profeta, né olocausto, né sacrificio, né oblazione, né incenso, né luogo per presentarti le primizie e trovar misericordia”.

Questa amara constatazione di Azaria, nella sua preghiera fra le fiamme della fornace in cui era stato gettato insieme con i suoi compagni, come racconta il profeta Daniele nella Bibbia (Dn 3,38), mi sembra esprimere per molti versi anche la nostra amarezza, nell'iniziare questa settimana santa così spoglia, senza ulivo, senza riti, senza messe, senza insomma tutto quel rituale che esprime, rende visibile e sostiene la nostra fede e il nostro amore per il Signore.

Però la fede e l'amore per il Signore, ci restano lo stesso, anche se non possono esprimersi del tutto e ci appaiono un po' monchi, incompleti...

“Sia questo oggi il nostro sacrificio davanti a Te” – continuo con le parole di Azaria - “ perché non c'è confusione per coloro che confidano in Te”.

E allora sentiamoci “distanti ma uniti” fra noi e con il Signore.

Buona settimana santa.

don Gianni.

Proposte di preghiera.

Contrariamente a quanto indicato nel foglietto scorso, le disposizioni diocesane sconsigliano la distribuzione in chiesa dei rami di ulivo benedetto. E allora?

E allora riscopriamo il nostro sacerdozio comune, ricevuto nel battesimo, che ci dà la capacità di celebrare e benedire e facciamo la benedizione in casa.

Non dovrebbe essere difficile procurarci un rametto di ulivo senza infrangere le disposizioni vigenti. Al limite va bene anche un rametto di qualunque pianta (lo dice anche il vangelo che leggeremo).

Leggiamo il vangelo proposto dalla liturgia, Mt 21, 1-11 e preghiamo:

“Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te, e concedi a noi, tuoi fedeli che rechiamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui per portare frutti di opere buone. Ci benedica il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.”

E poi altri segni per ogni giorno della settimana, da mettere sul tavolo in famiglia, per aiutarci a pregare.

Lunedì santo

qualcosa di profumato che ricorda il nostro impegno di diffondere il bene gratuitamente come Maria di Betania

Martedì santo

un'immagine sacra già presente in casa, ma da riscoprire come un richiamo alla nostra fede

Mercoledì santo

un Vangelo o una Bibbia aperta, da cui leggere un piccolo brano della parola di Dio per ascoltare come discepoli il nostro Maestro

Giovedì santo

un pane spezzato che poi verrà condiviso, come ricordo dell'Eucaristia

Venerdì Santo (giorno di digiuno e di astinenza dalle carni)

una croce con il Signore crocifisso o almeno una sua immagine da qualche libro d'arte da contemplare in silenzio

Sabato Santo (si può prolungare il digiuno e l'astinenza)

un panno bianco disteso, a ricordo della morte e sepoltura di Gesù avvolto in un lenzuolo bianco

Domenica di Pasqua

un cero o una candela accesa (per i bambini e i ragazzi quella del loro Battesimo) simbolo di Cristo risorto che ci comunica la sua luce e la sua vita.

Nota bene:

La seconda parte della lettera della piccola sorella Annarita sarà pubblicata sul prossimo Insieme.